

Comitato di Direzione

DA NOTIFICARE

DA RITORNARE

Ufficio Soprintendenze

VOD. 5

MODULARE
B.C.A. - 55



ORIGINALIA

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI
ARCHEOLOGICI ARTISTICI E STORICI

3011

IL DIRETTORE GENERALE

100. 1995

VISTA la legge 1° giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTA il provvedimento ministeriale del 14/11/1934 con il quale ai sensi dell'art. 5 della legge 20/6/1909 n. 364 veniva notificato al Collegio Suore di S. Anna, l'interesse particolarmente importante del Palazzo Pallavicini (sec. XVII) poi Currò, già con viale alberato residuo di parco, sito in Genova-Sampierdarena;

CONSIDERATO l'avvenuto passaggio di proprietà dell'immobile in argomento (fg. 39 NCEU mapp. 15 e fg. 39 NCT mapp. 15) dall'Ente suddetto al Comune di Genova per il quale questo Ministero, con nota n. 13004 del 19/11/1977, ha espresso nulla-osta ai sensi dell'art. 26 della citata legge 1089/1939 ed alla successiva nota RRR inviata dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Genova n. 8894 del 7/12/1977, concernente la comunicazione del mancato diritto di prelazione;

RITENUTO che, da un più attento esame, anche gli immonili siti in Genova-Sampierdarena, segnati in catasto al foglio 39, particelle 499-440-764-765-766-433, confinante con mappali 752-814-813-686-14-741-743-749-via Marzabotto-via G. B. P. Monti-via Currò, come dall'unita planimetria catastale, parti integranti e inscrivibile Genova del Palazzo in parola, presentano interesse particolarmente importante per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1089/1939;

RITENUTO che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipse jure" ai sensi dell'art. 4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà comunale;

RITENUTA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, operante sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

DECRETA:

il Complesso costituito dal Palazzo Pallavicini -Currò già con viale alberato residuo di parco e pertinenze, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 ed è, pertanto, da intendersi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa al Comune di Genova.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici di Genova esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Diritti	5.000
contenute nella legge	2.140
Totale parziale L.	7.140
legis, sull'im-	215
Conservatoria	
totale L.	7.355
Spese Postali L.
Totale

PER COPIA CONFERMA
IL PRIMO DIRIGENTE



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Avverso il presente decreto é ammessa preposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, o a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalit  di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero   ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto

ROMA, li **24 FEB. 1995**

IL DIRETTORE GENERALE

[Handwritten signature]
Fto Serio

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 9

PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELLA LIGURIA
GENOVA

OGGETTO: GENOVA - SAMPIERDARENA - Palazzo Pallavicini poi Curro
sito in Via Curro' 23 -

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

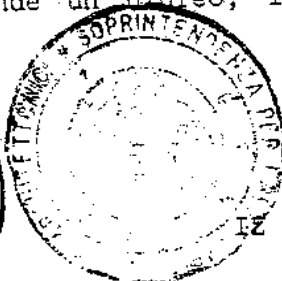
La villa in oggetto, di epoca cinquecentesca, è situata sul versante occidentale della collina del Belvedere, interessata nel Novecento da una indiscriminata espansione urbana che ha ridotto notevolmente la vasta area di pertinenza dell'edificio, stringendolo in una morsa di cemento.

L'immobile, di volume rettangolare, ha una struttura a corpo doppio con vani disposti perpendicolarmente ai due prospetti principali ed adotta una delle soluzioni progettuali più tipiche della tradizione architettonica locale prealessiana consistente nella realizzazione di collegamenti con l'esterno anche al piano nobile, qualora le fabbriche siano costruite, come questa, su terreni in forte pendio. L'atrio di ingresso ed il vano scala, disposto sul fondo, occupano lo spazio centrale del manufatto corrispondente al soprastante salone. Tale schema distributivo è tipicamente cinquecentesco e contribuisce, contestualmente alla tipologia dei prospetti, a datare il manufatto.

I prospetti, un tempo certamente decorati, presentano attualmente un recente intonaco monocromo in cui spiccano le balaustre in marmo inserite nei finestrone corrispondenti al salone del piano nobile.

L'originaria area di pertinenza della villa, ormai ridotta ad una limitata fascia verde caratterizzata da una sistemazione a terrazze con poche alberature ad alto fusto, comprende un ninfeo, inequivocabilmente traccia della antica sistemazione a parco.

PER COPIA CONFORME
AL PRIMO DIRIGENTE



IL FUNZIONARIO INCARICATO
arch. Gianni Bozzo

VISTO: IL SOPRINTENDENTE
arch. Lilianna Pittarello

VISTO:
IL DIRETTORE GENERALE

F.to Serio

S. OTTAVIO D'AVOLA - 0115 - 0115 - 0115